

# La memoria della strage

## Un film rievoca l'eccidio di Monchio Cervarolo

«**Sopra le nuvole**» di Guigli e Stefani rievoca l'eccidio nazifascista del '44 in cui furono trucidati 155 civili  
Presentato a Roma in occasione del 70esimo anniversario

GABRIELLA GALLOZZI  
ggallozzi@unita.it

**UN PICCOLO FILM CON UNA GRANDE PROSPETTIVA: TENERE VIVA LA MEMORIA DI UNA DELLE TANTE STRAGI NAZIFASCISTE DIMENTICATE.** Stiamo parlando, infatti, di *Sopra le nuvole*, opera autarchica e autoprodotta di Sabrina Guigli e Riccardo Stefani che ricostruisce l'orrore dell'eccidio di Monchio e Cervarolo sull'Appennino tosco-emiliano, quando tra il 18 e il 20 marzo del '44, la brigata di Hermann Goering trucidò 155 civili (tra Monchio, Susano, Costrignano, Savoniero e Cervarolo) nelle province di Modena e Reggio Emilia.

Uscito nel 2009 dopo oltre due anni di lavoro, fatto di ricerche storiche e di testimonianze dei sopravvissuti, il film è stato presentato l'altra sera alla Casa del cinema di Roma in occasione del 70esimo anniversario della strage. Un'occasione per tornare sulla nostra storia, anche quella più oscura, in memoria tutti i civili vittime inermi e bersaglio di tutte le guerre.

Lo sforzo di *Sopra le nuvole*, infatti, è narrare l'irruzione della violenza e dell'orrore nella vita

quotidiana di una comunità di contadini, povera, certamente, provata dalla guerra, ma comunque in grado di mantenere viva solidarietà, tradizioni e dignità, soprattutto. Storie di esistenze minute, di matrimoni che si fanno festa per tutto il paese, di nascite, di lavoro nei campi. Di uomini che tornano al paese, come Adriano, scampato ai bombardamenti di Genova, per esempio, che qui sull'Appennino ritrova la sua famiglia.

Ma la guerra, seppure sembra lontana in questa sorta di mondo agreste ed idilliaco, non tarda ad arrivare. Siamo nel '44 e l'Italia vive la sua guerra nella guerra. La guerra di Liberazione, la resistenza, i partigiani sui monti e le truppe nazifasciste che massacrano e distruggono in ritirata. Fino a quel 18 marzo quando le mi-

...  
**Un piccolo lavoro autarchico e autoprodotta basato sui fatti storici e come interpreti gli abitanti**



Una scena di «Sopra le nuvole»

tragliatrici di Goering si accaniscono su donne, bambini, vecchi, lasciando a terra, massacrati, 131 civili. Due giorni dopo, il 20 marzo a Cervarolo, la stessa sorte per mano della stessa compagnia, tocca a 24 uomini, compreso il parroco.

Apprezzato a suo tempo da Mario Monicelli, *Sopra le nuvole* ha ricevuto anche «l'apprezzamento» del presidente Napolitano («una preziosa occasione di riflessione ed impegno affinché ciò che è stato non abbia più a ripetersi»). Nel frattempo il Comune di Palagiano (Mo) ha avviato la procedura per il riconoscimento della medaglia d'oro al valor civile.

Da venerdì a martedì 18 marzo, poi, si svolgeranno nei comuni dell'Appennino una lunga serie di iniziative commemorative: documentari, dibattiti, spettacoli teatrali aperti anche alle scuole. Perché la memoria parte anche da qui.

### GLI ALTRI LAVORI

#### Giorgio Diritti e Spike Lee tra Marzabotto e Stazzema

Negli ultimi anni il cinema ha toccato più volte il tema degli eccidi nazifascisti nell'Italia del '43-'44. Il più bello, sicuramente, è «L'uomo che verrà», il film che Giorgio Diritti ha dedicato all'eccidio di Monte Sole, più noto come Marzabotto, in cui furono massacrati 770 civili. Ma pure Spike Lee ha voluto dare il suo contributo con «Miracolo a Sant'Anna», ricostruzione del tutto romanizzata e discutibile della strage di Sant'Anna di Stazzema.

SEGUICI ANCHE SU  



Questa sera  
alle 21,10 su Rai 2.  
Che la sfida  
abbia inizio.

SPONSORED BY  
**ADAM&YOU.**



Wir leben Autos.

**the VOICE of Italy**

www.thevoiceofitaly.rai.it




IN HD SUL CANALE 501 E AUDIO SURROUND 5.1